

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
A7	PIANO DI SICUREZZA			
	 <p>ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>			
DATA	REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
04.11.2024	-	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO	4
Inquadramento territoriale - Zone destinate ad attività produttive e principali vie di comunicazione.....	5
Inquadramento territoriale - Vista aerea della Zona Industriale di Thiene (VI).....	6
Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria, depurazione acque reflue e trattamento rifiuti liquidi in conto terzi.....	7
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO.....	8
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	10
MISURE DI PREVENZIONE.....	11
PIANO DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO	11
NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA.....	12
INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO AL PERSONALE	12

PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza costituisce un elaborato tecnico di progetto per la presentazione di un'istanza di autorizzazione ordinaria per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi proposto da ECO-PROGRAM S.r.l. per via dell'Industria n.25 - Thiene (VI).

La redazione di un Piano di Sicurezza è prevista dall'allegato A *"Elenco elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del Progetto e di realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti"* alla D.G.R.V. n.2966 del 26.09.2006 che dà attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.3/2000 e s.m.i., art.22 co.3:

"8. Piano di sicurezza

Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 2, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Il Piano in oggetto deve essere predisposto secondo le disposizioni previste dalla D.G.R.V. n. 1579/2001".

Per quanto concerne i successivi aggiornamenti normativi, si richiama la D.G.R.V. n.242 del 09.02.2010 ed in particolare l'Allegato C avente per oggetto *"Criteri e modalità di predisposizione ed attuazione dei Piani di Sicurezza (PS) di cui all'art. 22 della L. R. 3/2000 s. m. ed i."* che stabilisce i seguenti contenuti minimi:

"I contenuti minimi da inserire nel PS sono:

- i. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che consideri anche le zone limitrofe esterne all'insediamento; Tale individuazione può essere operata mediante una preventiva analisi ambientale necessaria qualora l'intervento venga sottoposto a giudizio di compatibilità ambientale.*
- ii. Descrizione delle misure previste per prevenire e far fronte a tali eventi nonché per limitarne le conseguenze;*
- iii. Individuazione delle modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti;*
- iv. Nominativo e funzione operativa delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza;*
- v. Individuazione del Coordinatore delle operazioni di soccorso e dei responsabili della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale".*

Per completezza, si segnala che la redazione di un PS ai sensi della L.R. n.3/2000 e s.m.i. risulta essere in parziale sovrapposizione con i contenuti di cui ai più recenti obblighi introdotti con la L. n.132/2018 di redazione di:

- un Piano di Emergenza Interno (PEI);
- un Piano di Emergenza Esterno (PEE).

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO

Il sito proposto per il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi è situato all'interno della esistente Zona Industriale del Comune di Thiene (VI).

Il nuovo impianto è da collocarsi entro una porzione di un esistente fabbricato industriale avente un'area coperta di circa 950 m² disponibili per le aree di stoccaggio interne e per i percorsi di movimentazione interna, che confina:

- a nord-est, oltre la viabilità interna di stabilimento, con un esistente sito di terze parti di produzione e lavorazione di materie plastiche;
- a nord-ovest, con un esistente sito di trattamento di acque reflue in conto proprio e di rifiuti liquidi in conto terzi di proprietà TINTESS S.p.A.;
- a sud-est e a sud-ovest, con un esistente sito industriale di stamperia di proprietà TINTESS S.p.A.

I centri abitati più vicini al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) risultano essere:

- Thiene, in direzione nord, a circa 1,2 km;
- Marano Vicentino, in direzione nord-ovest, a circa 3,5 km;
- Malo, in direzione sud-ovest, a circa 2,0 km;
- frazioni di Santo di Thiene, in direzione sud, a circa 1,0 km;
- frazione di Rozzampia di Thiene, in direzione sud-est, a circa 1,7 km.

Le aree residenziali più prossime al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) sono appartenenti al territorio comunale di Thiene (VI) e sono situate a sud-est ed a sud-ovest (frazione di Lampertico), ai margini dell'esistente Zona Industriale di Thiene (VI).

L'area di interesse è individuata dal Piano degli Interventi del Comune di Thiene (VI) come area D2 "**Tessuto produttivo**" e non è interessata da vincoli o fasce di rispetto.

La realizzazione del progetto non risulta richiedere l'ottenimento di variazioni agli strumenti urbanistici.

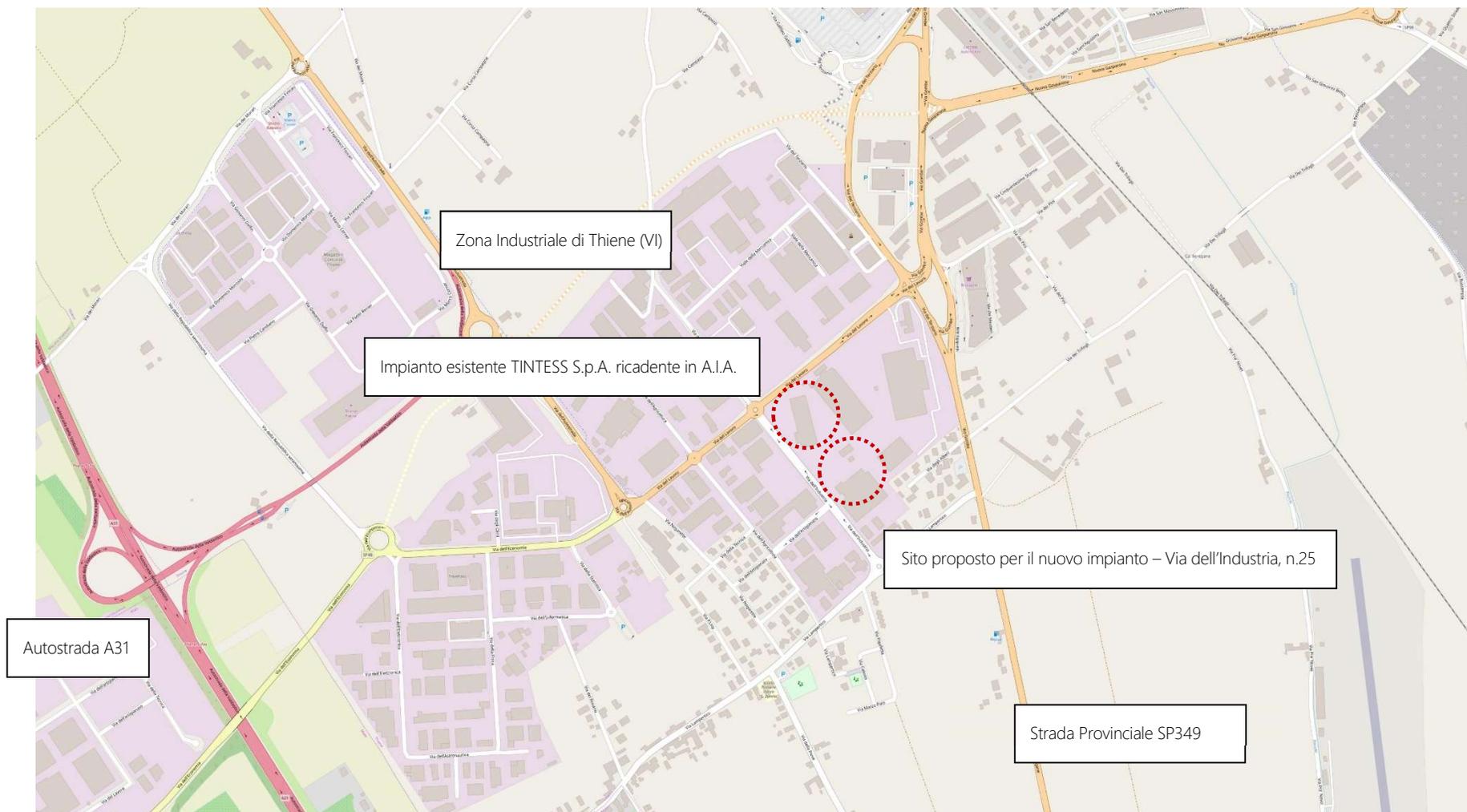
Per quanto concerne la viabilità locale, l'accesso all'area di stabilimento è consentito da via dell'Industria che provvede al raccordo con le restanti principali vie di comunicazione comunali, provinciali (SP349 "**del Costo**"; SP111 "**Nuova Gasparona**"; SP48 "**Molina**"; SP122 "**Maranese**") e regionali (Superstrada Pedemontana Veneta SPV; autostrada A31 "**Rovigo-Piovene Rocchette**" c.d. "**della Val d'Astico**").

La distanza del nuovo impianto di recupero qui proposto dall'esistente impianto ECO-PROGRAM S.r.l. di via 51° Stormo n.35/37 è di circa 750 m in linea d'aria. La distanza stradale effettiva è invece di 1,5 km.

La distanza dal limitrofo impianto TINTESS S.p.A. di via dell'Industria n.25 è di circa 20-25 m dal margine del più prossimo bacino di ossidazione biologica e di circa 40-45 m da un vicino locale tecnico che ospita n.2 filtopresse di riserva non attiva; la viabilità interna di stabilimento separa l'esistente impianto di trattamento rifiuti liquidi TINTESS S.p.A. dalla porzione di stabilimento a cui si intende destinare il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Rispetto alle abitazioni private più prossime, il nuovo impianto proposto viene a collocarsi ad una distanza minima di circa 110-120 m per n.1 portone rialzato di carico/scarico merci.

Inquadramento territoriale - Zone destinate ad attività produttive e principali vie di comunicazione



(elaborazione QGIS OpenLayer/OpenStreetMap)

ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



Inquadramento territoriale - Vista aerea della Zona Industriale di Thiene (VI)



(elaborazione QGIS OpenLayer/Google Maps Satellite)

ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria, depurazione acque reflue e trattamento rifiuti liquidi in conto terzi.



ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Si propone un riepilogo, in forma tabellare, delle principali caratteristiche del nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Tab.1 – Riepilogo delle aree di lavoro e delle aree di stoccaggio.

Area	Sup.	Codici EER interessati	Note
Area di carico/scarico	15 m ²	Tutti i codici EER autorizzati	Area pavimentata interna
Area di lavoro 1	13,2 m ²	Tutti i codici EER autorizzati	Area pavimentata interna
Area di lavoro 2	12 m ²	040221, 040222, 070213, 150101, 150102, 150104, 150106, 150109, 150110* (escluse le bombolette spray esauste), 160119, 170203, 191204, 200101, 200139	Area pavimentata interna
Area di lavoro 3	25,8 m ²	160505	Area pavimentata interna
Area di lavoro 4	25 m ²	Tutti i codici EER autorizzati, con stato fisico liquido	Area su grigliato di raccolta spanti
Area di lavoro 5	30 m ²	160210*, 160211*, 160212*, 160213*, 160214, 160215*, 160216, 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200121*, 200123*, 200133*, 200134, 200135*, 200136	Area pavimentata interna
Area esterna di stoccaggio A	36 m ²	180103*, 180202*	N.1 container/cassa mobile rialzata
Area di stoccaggio C	15 m ²	rifiuti prodotti internamente da ECO-PROGRAM S.r.l.	Area pavimentata interna, a terra
Area di stoccaggio D	56 m ²	030105, 040108, 040209, 040221, 040222, 070213, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120121, 150101, 150102, 150104, 150106, 150107, 150109, 150110*, 150202*, 150203, 160117, 160118, 160119, 160120, 170202, 170203, 170204*, 170402, 170403, 170404, 170407, 170409*, 170410*, 170411, 191203, 191204, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio E	68 m ²	180101, 180102, 180103*, 180104, 180106*, 180107, 180108*, 180109, 180201, 180202*, 180203, 180205*, 180206, 180207*, 180208, 200131*, 200132	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio F	7 m ²	180103*, 180202*	Spostamento integrale della cella frigorifera esistente in via 51° Stormo – Thiene (VI)
Area di stoccaggio G	27 m ²	080317*, 080318, 150110*, 150111*, 160216, 160504*, 160505	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra

Area	Sup.	Codici EER interessati	Note
Area di stoccaggio H	18 m ²	060315*, 060316, 061302*, 090107, 090111*, 090112, 110116*, 120107*, 120109*, 120110*, 130109*, 130110*, 130111*, 130112*, 130113*, 130307*, 130308*, 130309*, 130310*, 130506*, 130701*, 130702*, 130703*, 130802*, 160103, 160107*, 160116, 160121*, 160122, 160708*, 160801, 161102, 170603*, 170604, 170802, 190110*, 190806*, 190904, 190905, 200125	Area su grigliato di raccolta spanti In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio I	27 m ²	020108*, 060404*, 160108*, 160303*, 160304, 160305*, 160306, 160307*, 160506*, 160507*, 160508*, 160509, 180110*	Area su grigliato di raccolta spanti In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio L	27 m ²	040214*, 040215, 040216*, 040217, 070104*, 070304*, 070604*, 070608*, 070703*, 070704*, 070710*, 080111*, 080112, 080117*, 080121*, 080312*, 080313, 080314*, 080409*, 080410, 080415*, 120112*, 120118*, 140602*, 140603*, 140604*, 140605*, 160114*, 160115, 200113*, 200127*, 200128	Box compartimentato su grigliato di raccolta spanti
Area di stoccaggio M	64 m ²	160210*, 160211*, 160212*, 160213*, 160214, 160215*, 160216, 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200121*, 200123*, 200133*, 200134, 200135*, 200136	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area interna imballaggi nuovi e riutilizzabili	7,5 m ²	-	-
Area esterna imballaggi nuovi e riutilizzabili	36 m ²	-	N.1 container/cassa mobile rialzata

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Per quanto riguarda l'individuazione dei rischi, si evidenzia che i rifiuti gestiti presso l'impianto in esame:

- sono rifiuti sia pericolosi sia non pericolosi, alcuni di essi anche a rischio sanitario, derivanti dall'attività aziendale di microraccolta di rifiuti;
- sono rifiuti chimicamente stabili e non danno luogo a formazione di gas a contatto con l'acqua;
- alcuni di essi possono presentare caratteristiche di infiammabilità;
- non danno origine a significative emissioni contenenti sostanze rilevabili all'olfatto;
- i fustini, le tanichette ed i contenitori utilizzati per il conferimento e lo stoccaggio di rifiuti liquidi sono di ridotte dimensioni e facilmente movimentati;
- non sono ipotizzabili incidenti determinati dall'eventuale contatto fra sostanze chimicamente incompatibili tra loro e non sono ipotizzabili effetti rilevanti derivanti da eventi incidentali durante la movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto.

L'impianto si configura come a basso rischio di incidente, in considerazione sia della natura e delle quantità dei rifiuti trattati sia delle operazioni di gestione eseguite su gli stessi (es. semplici operazioni di gestione di rifiuti quali la movimentazione, lo stoccaggio, il travaso di rifiuti liquidi, il riconfezionamento, lo svuotamento di estintori a polveri inorganiche, la riduzione volumetrica di alcune frazioni di rifiuti, la cernita e/o selezione manuali, lo smontaggio manuale di RAEE).

Le aree di stoccaggio e le aree di lavoro sono individuate all'interno di una esistente porzione di fabbricato industriale; sono previste inoltre n.2 aree di stoccaggio esterno destinate rispettivamente ad altrettanti container/casse rialzate mobili per lo stoccaggio di:

- rifiuti sanitari pronti all'allontanamento verso impianti di recupero terzi autorizzati;
- imballaggi, sia nuovi sia riutilizzabili.

Le aree di stoccaggio esterne sono realizzate con container chiusi, che consentono lo stoccaggio e le operazioni di carico/scarico al completo riparo dalle acque meteoriche.

La movimentazione dei rifiuti avviene entro una zona completamente delimitata da cordoli perimetrali. Le lavorazioni e lo stoccaggio di rifiuti liquidi avvengono entro zone dotate di una pavimentazione rialzata modulare con integrata una capacità di accumulo di spanti liquidi di circa 40 litri/m². Ciò limita fortemente, unitamente ai ridotti volumi dei singoli contenitori movimentati, l'eventuale rischio di sversamento di rifiuti liquidi.

Per quanto riguarda gli eventi naturali estremi, e con particolare riferimento a:

- eventi sismici;
- fenomeni di allagamento;
- trombe d'aria;

si ritiene che il rischio di "incidente grave" che possa avere effetti anche oltre il perimetro dello stabilimento sia decisamente modesto, in quanto:

- trattasi di zona sismica di grado 3, soggetta a scuotimenti modesti;
- non sono presenti corsi d'acqua in prossimità dello stabilimento;
- trattasi di zona non particolarmente soggetta a trombe d'aria.

Si evidenzia, di conseguenza, che l'unico rischio ipotizzabile quale causa di incidente potenzialmente in grado di coinvolgere l'area anche oltre il perimetro dello stabilimento sia il "rischio incendio".

Si richiama che il nuovo impianto proposto è soggetto a presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio.

MISURE DI PREVENZIONE

Si riporta una descrizione delle misure previste per prevenire e far fronte al rischio incendio e limitarne le conseguenze:

- divieto di fumo;
- divieto di uso di fiamme libere;
- divieto di apportare modifiche all'impiantistica elettrica degli edifici e delle attrezzature;
- verifica biennale dell'impianto di messa a terra;
- pulizia delle aree di lavoro, da mantenersi libere da accumulo di materiali infiammabili;
- manutenzioni e riparazioni all'impiantistica elettrica degli edifici e delle attrezzature affidate a personale tecnico esperto;
- formazione ed addestramento degli addetti antincendio e nomina degli addetti all'emergenza incendio e primo soccorso;
- esecuzione di una prova di emergenza annuale;
- installazione di un sistema di rilevazione incendi automatico, con impianto di rilevazione manuale ed un sistema di telecamere per la rilevazione della temperatura, collegato ad un combinatore telefonico per diramare la chiamata di emergenza ad una lista di persone tra cui il custode di stabilimento;
- installazione di idranti, di evacuatori di fumo e di calore di tipo forzato;
- disponibilità di estintori portatili e carrellati.

PIANO DI EMERGENZA IN CASO D'INCENDIO

Si riporta una descrizione delle misure previste per le modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti

In caso d'incendio, si distinguono due diverse situazioni:

1. In caso di PRINCIPIO D'INCENDIO

Il Responsabile Tecnico dell'impianto o un Addetto delegato deve allertare gli Addetti all'emergenza interni per provvedere con i mezzi di estinzione disponibili nell'area di impianto (estintori portatili; estintori carrellati).

2. In caso di INCENDIO GENERALIZZATO

Il Responsabile Tecnico della Gestione dell'impianto o un Addetto delegato:

ordina l'esodo di tutti i presenti nell'area dell'impianto	
allerta i Vigili del Fuoco telefonando al n.	112
allerta il Consorzio Polizia Locale Nordest Vicentino al n.	pronto intervento 800 05 05 05
allerta l'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambientale Veneto (A.R.P.A.V.) sede di Vicenza	0444 217634

I numeri di telefono di emergenza devono essere verificati annualmente.

NOMINATIVO E FUNZIONE OPERATIVA DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Si riporta il nominativo e la funzione operativa delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

Responsabile Tecnico dell'impianto	Nicolò Giancesini
Addetto antincendio	
Addetto antincendio	Anna Carrera

INDIVIDUAZIONE DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO E DEI RESPONSABILI DELLA FORMAZIONE PERIODICA DI ADDESTRAMENTO ED AGGIORNAMENTO AL PERSONALE

Si riporta una descrizione delle misure previste per le modalità di allarme, di richiesta di soccorso e di allertamento delle autorità competenti

Responsabile Tecnico dell'impianto	Nicolò Giancesini
Coordinatore delle operazioni di soccorso	
Responsabile della formazione periodica di addestramento ed aggiornamento al personale	Sonia Piccolo